

M33 - Frangioni 1994, p. 137, n. 180 - busta n. 669/26, 511528

Tieri di Benci a Stoldo di Lorenzo, Milano 08.04.1393 (Firenze 20.04.1393)

Al nome di Dio, amene. Fatta a d 8 d'aprille 1393.

A d 2 di questo ti scrissi e simille a Domenicho e mandale per la via di Vinegia a uno amicho a voi fossono mandate. Per quella risposi a vostre lettere ricievetti a d 30 di marzo s che per ora dir breve.

Io sono avisato chome chol nome di Dio a d 23 di marzo voi giurasti per me la figlolla d'Aghostino Istorione e iteso i modo avete fatto e quello n'avete auto ver che pocho fue ma vegho ne dite tanto bene: parentado buono e simille i pade e la made. E iformatevi bene d'ogni chosa che qui no vi dichio altro se non ch'io pregho Idio mi dea grazia d'avere fatto chosa sia buona per l'anima e per lo chorpo e voi ne rigrazio ver che voi mi dite amedue non tropa bella. Del tropo mi paserei pure sia asai bella e che no sia soza per no l'arei charo. Io vegho cho lla grazia di Dio che Dio m'ar fatto di bene asai che per vostre lettere mi pare chonprendere sar bene arivato e chose paia a Dio per l'anima e per lo chorpo.

Di qui mi credetti ispaciare pi tosto no far e la chagione v' detto cio per lo male auto Basciano che forte istato grave e anchora sie. Ver che gl' uno pocho miglorato e cho lla graza di Dio viene gherendo s che questa una delle chagioni perch qui sono soprrastato e Dio sae se io avevo a fare cho lui e nulla potr fare, ne asai di questo malle per tutto magio e anchora ne va bene. Tu d ch'io mi spaci di qui per esere chost alla Paschua. No poso fallo per nulla per ch'io achora a fornire per pi di f 600 s che almeno qui m' di bisogno istare isino a d 20 o a d 22 di questo e di qui partir allora e cho lla grazia di Dio chost sar i meno per tutto questo mese, pr&(i&)ma no poso fallo. S che farai quello ischusa a pad&(r&)e o alla mad&(r&)e ti pare sia buona per danno ci sarebe asai s'io partisi ora e per 15 d no monter ghuari. E poi sar chost e questo magio chol nome di Dio n'ad&(r&)emo, a me pare mille anni sia a Vingnone.

Tu mi d ch'io faciesi una prochura i Domenicho per dalle l'anello: io detto

per altra per 15 d o 3 settimane no mi pare monti nulla poi chost sar tosto.

No di meno da te n'atendo risposta: se pure

la vorete la mander. S'io avesi a stare 2 o 3 mesi la fare' fare chome dicho per 15 d no fae forza s ch'io penser di spaciarmi di qui e chost e chost esere quando dicho e prima se prima potr.

lo detto a Domenico e chose dicho a te fate quello vi pare cio di robe o di cintura o ghilanda o chofanetto. Fate chome voi pare ver che meno robe si pe si volle fare per fane poi a Vignone al modo di l, no di meno fate chome vi pare.

Altro per questa no vi dicho per ora. A Franciescho iscriver una picholla lettera e manderglene i questa e dirgli per questa volta nulla poso fare chon Basciano. I questi 3 d mander a paghare a' vostri di Gienova f 150 per arme volle Franciescho a Prrato per lui e manderlle inazi di qui parta. I f 150 de l'amicho trati da' vostri di Gienova e l'amicho sar fornito, tutto mander a Bologna. Idio ti ghuardi senpre.

Tieri di Benci saluta di Melano.

Istoldo di Lorenzo,
in Firenze. Propio.